

Valter Belosi, il coraggio di un imprenditore tra radici familiari e visione sociale

Pubblicato: Mercoledì 6 Novembre 2024



Ci sono ricerche che durano una vita intera. Quella di **Luciano Landoni**, giornalista di economia ed esperto conoscitore dell'industria del territorio, è una di queste. La narrazione dell'impresa familiare italiana è un tutt'uno con quella dell'imprenditore da cui tutto origina. Una **figura intrigante** che sortisce un fascino notevole e sulla quale sono state scritte moltissime pagine.

Le caratteristiche comuni a tutti gli imprenditori sono ormai codificate: la creatività, il coraggio, l'entusiasmo, la capacità di rischiare, di intuire e soddisfare bisogni latenti e inespressi nella società, la grande resistenza all'ambiguità del contesto, non sempre favorevole all'intrapresa economica, specialmente in Italia.

Leggendo il nuovo libro di Landoni, **“La vita e l'impresa secondo Valter”** (Guerini Next), molte di quelle caratteristiche vengono confermate dalle testimonianze di imprenditori e conoscenti che hanno incrociato **Valter Belosi** sulla via del business e non solo. Tutti riconoscono a questo imprenditore due qualità: **la profonda umanità** che lo anima e **la sua capacità di proiettarsi nel futuro**.

UNA COSTELLAZIONE FAMILIARE

Figlio di un imprenditore della Brianza che produceva camere matrimoniali, Belosi ha impresso nel suo dna un imperativo: **«Fare le cose bene e con passione»**. Oggi è l'amministratore delegato di **“Officina della casa 1946”**, azienda di **Cornate d'Adda** che vende arredi per la casa. È una vera e propria arte

che affonda le sue radici in una storia familiare che Bellosi condivide con la moglie **Rossana Parma**, cfo dell'azienda e a sua volta figlia di commercianti di mobili, e con i figli **Andrea e Martina**. Una costellazione familiare, il cui perno è il vulcanico Valter, in grado di esprimere una profonda conoscenza dei materiali, dei tessuti, delle forme, dei colori e delle tendenze in atto.

LA FIDUCIA È TUTTO

«I nostri clienti devono avere zero pensieri e fidarsi di noi» dice Bellosi. La **fiducia** per questo imprenditore è la condizione necessaria per stabilire una relazione d'affari, fiducia che non tradirebbe per nulla al mondo. Ed è forse questa è la ragione per cui **molti suoi clienti diventano anche amici veri**. Per fare impresa è fondamentale «guardare al lato luminoso di tutte le cose e fare in modo che l'ottimismo diventi realtà» dice a proposito della promessa più importante.

Ma da dove arriva tanto **ottimismo**? Le numerose testimonianze contenute nel libro confermano un aspetto interessante: quando si ha a che fare con Bellosi è **difficile distinguere tra l'uomo e l'imprenditore**. Non c'è confine tra le due figure ed è dunque quasi impossibile capire se alcune sue qualità, come la **passione** con cui fa ogni cosa, la forte **motivazione nell'agire** e il suo **mettersi continuamente in gioco** con gli altri, siano figlie dell'una o dell'altra. Forse sono figlie di entrambe.

FUTURO E BENE COMUNE AL CENTRO

Questo spiegherebbe la particolare sensibilità dell'imprenditore per azioni che mettono al centro il **bene comune** che per definizione **non è privato e tantomeno pubblico**. Nel libro ci sono tre progetti che rivelano la coincidenza tra l'azione di Bellosi e i valori di riferimento della comunità di appartenenza. Nel 2013 per **salvare dal fallimento la società di calcio locale**, esito che avrebbe lasciato per strada trecento ragazzi, Bellosi accetta di diventarne presidente: «Mi sono sentito in dovere di intervenire» dice l'imprenditore, come se quell'esito fosse direttamente collegato a una sua responsabilità. La seconda riguarda il **progetto "Mosaica"** una visione del futuro che non si ferma alla sua impresa ma **punta al coinvolgimento di mille imprenditori** mettendo a loro disposizione un punto fisico e tutto ciò che serve per la costruzione e l'arredo della casa. Uno spazio aperto al confronto tra professionisti di altissima qualità per definire i nuovi canoni di abitabilità del terzo millennio. La terza è l'incontro con **Nico Acampora l'ideatore di Pizzaut** la pizzeria di **Cassina de Pecchi** dove lavorano come pizzaioli e camerieri **persone autistiche**. Il contributo non solo materiale di Bellosi è stato importante per **realizzare** la prima catena di **franchising sociale al mondo** e la seconda pizzeria a **Monza** inaugurata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Non è dunque un caso che la prima presentazione del libro sarà fatta il 10 novembre a Cassina de Pecchi tra i tavoli di **Pizzaut**.

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it